

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L.</p> <p>_____ del _____ di L.</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p>_____</p>	<p><b>COMUNE DI CALATABIANO</b>          Provincia di Catania</p> <p><b>DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE</b></p> <p>N. 36 del 04.04.2016</p>
--	--

**OGGETTO:** Approvazione della relazione illustrativa dei dati consuntivi e dello schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'anno duemilasedici, il giorno *nov*, del mese di aprile, ore 17,15 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1. INTELISANO dr. GIUSEPPE	Sindaco	X	
2. MOSCHELLA dr. ing. ANTONINO	Vicesindaco	X	
3. DI BELLA MARIO	Assessore	X	
4. MESSINA ROSARIA FILIPPA	Assessore	X	
5. PONTURO VINCENZO MASSIMILIANO	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: //

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. ssa Concetta Puglisi.

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

#### DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

aggiunte /integrazioni:

modifiche/sostituzioni :

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

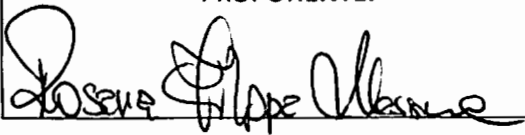
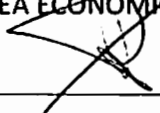
(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 36 del 01/10/2016

- sottoposta ad approvazione dalla Giunta Comunale.

**OGGETTO:** Approvazione della relazione illustrativa dei dati consuntivi e dello schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

<b>PROPONENTE:</b> 	<b>SERVIZIO INTERESSATO:</b> AREA ECONOMICO FINANZIARIA 
---	--

**RICHIAMATO** il D. Lgs. n. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

**RICHIAMATO** in particolare, l'art. 11 del D. Lgs. n.118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale:

- al comma 12 dispone che dal 2015 gli enti di cui all'art. 2 del D.Lgs. n.267/2000 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo articolo 16, cui è attribuita la funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, quale prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- al comma 13 prescrive che Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè redatto secondo gli schemi del D.P.R. n. 194/96;
- al comma 14 prevede che *"A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria."*;
- al comma 15 sancisce che *"A decorrere dal 2015 gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 1996 che possono non essere compilati"*.

**RILEVATO** che, nell'anno 2015, questo Ente non ha partecipato al periodo di sperimentazione e che, pertanto, il Rendiconto relativo all'esercizio 2015 deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. n. 194/96, allegando ai soli fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

**ACCERTATO CHE:**

- il Tesoriere Comunale, in ottemperanza al disposto dell'art. 226 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha reso il proprio conto per l'esercizio 2015;
- i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;
- il servizio finanziario, ai sensi dell'art.227 del D.Lgs. n.267/2000, ha predisposto il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio redatti in conformità agli schemi di cui al D.P.R. 31.1.1996, n. 194 mentre, ai soli fini conoscitivi,

è stato redatto lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

- in relazione alle richiamate disposizioni legislative, il servizio finanziario ha elaborato, altresì, la Relazione Illustrativa del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015;

#### DATO ATTO CHE:

- la relazione della Giunta Comunale è stata elaborata in ottemperanza all'art. 151, comma 6, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 18 agosto 2000, n.267;
- con deliberazione di G.M. n. 31 del 07.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto al *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto 2015 - Variazioni agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. lgs. n.118/2011 e ss. mm. ed ii. "*;
- per l'anno 2015 è stato rispettato il Patto di stabilità interno;

#### VISTI:

- il D.P.R. n.194/1996;
- il D.Lgs. n.267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. n.126/2014;
- Il vigente regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

#### Si Propone

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati,

1. **DI APPROVARE** l'allegata Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 unitamente agli schemi del Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al D.P.R. n. 194/1996, che, allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI PRENDERE ATTO** che il Conto del Bilancio, relativo all'esercizio finanziario 2015, si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

#### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDJI	COMPETENZA	TOTALE
Fondc di cassa al 1 Gennaio.....			0.00
RISCOSSIONI.....	1.143.998,73	7.306.830,95	8.450.829,68
PAGAMENTI.....	1.822.279,88	6.628.549,80	8.450.829,68
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			0.00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			0.00
DIFFERENZA.....			0.00
RESIDUI ATTIVI.....	5.817.098,10	2.986.415,39	8.803.513,49
RESIDUI PASSIVI.....	1.866.371,94	2.430.969,35	4.297.341,29
DIFFERENZA.....			4.506.172,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....			530.375,29

	AVANZO (+) o DISAVANZO (-).....	3.975.796,91
	--	=====
	- Fondi vincolati (1)	2.430.910,81
Risultato di amministrazione	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.544.886,10
	- Fondi di ammortamento	0,00
	- Fondi non vincolati	0,00
	--	=====

(1)

Fondo crediti di dubbia esigibilità 261.892,05

Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 78/2015 1.879.520,68

Fondo accantonamento per passività potenziali 195.000,00

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili 94.498,08

**3. DI DARE ATTO che allo schema di rendiconto 2015 viene allegato, ai soli fini conoscitivi, lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'art. 10 del D. Lgs. n.118/2011.**

## PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

**Oggetto: "Approvazione della relazione illustrativa dei dati consuntivi e dello schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015"**

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. I) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità tecnica e contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**

Calatabiano li, 09/04/2016

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

  
Rag. Rosalba Pennino



**COMUNE DI CALATABIANO**  
**(Prov. di Catania)**

**Area Economico – Finanziaria**

La sottoscritta Rag. Rosalba Pennino Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria, visti gli atti d'ufficio

**CERTIFICA**

che per l'anno 2015 il Patto di stabilità interno è stato rispettato.

**Il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria**

**Rag. Rosalba Pennino**

**Certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per il triennio 2013-2015**

**COMUNE DI CALATABIANO  
PROVINCIA DI CATANIA**

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015



con delibera n. 0 del . . .

**Codice Ente  
5190210100**

**Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie**

- 1 Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)
- 2 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3 Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 4 Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente
- 5 Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe
- 6 volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro
- 7 Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012
- 8 Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari
- 9 Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti
- 10 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari

Si

No

Si

No

Si

No

Si

No

Si

No

Si

No

Si

No

Si

No

Si

No

Si

No

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

CALATABIANO  
Data 31.12.2015

Bollo  
dell'ente

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Rag. Rosalba Pennino

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

**IL PRESIDENTE**  
dott. Intelisano Giuseppe

**L'ASSESSORE ANZIANO**

Di Bella Mario

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

dott.ssa Concetta Puglisi

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
L'Addetto

Il presente atto è stato  
pubblicato all'Albo, dal  
\_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, con il  
n. \_\_\_\_\_ del Registro  
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del  
Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata  
all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11  
della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, e  
che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

li ..... **IL SEGRETARIO COMUNALE**

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:**

a) ( ) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

La presente deliberazione è stata trasmessa per  
l'esecuzione all'Ufficio: \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria**